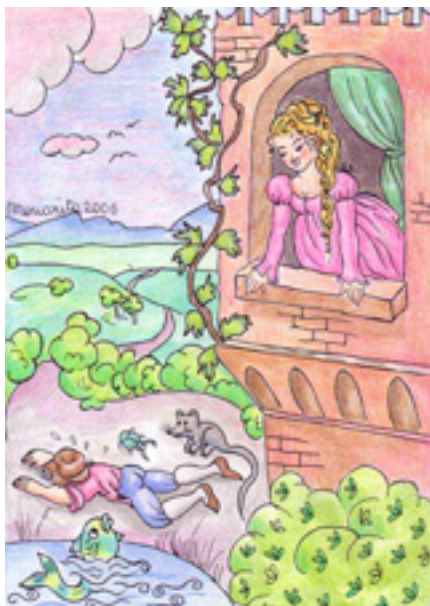


Cosmoteatro presenta:



La Principessa triste

*...la principessa piange e si strugge,
il re lacrima e rugge
che disperazione che disperazione ci vorrebbe una soluzione.
In tanti proveranno a cacciar la tristezza
a sua piangente altezza.
Ma la principessa non ride e non molla
sembra abbia la bocca cucita con la colla
finché finalmente dal pubblico verrà
chi ridere a crepapelle la farà.*

Lo spettacolo è una libera interpretazione della fiaba della tradizione popolare friulana *Pa' tachiti là*, riscritta anche da Calvino con il titolo di *Qua quà attaccati là* e raccolta dai fratelli Grimm con il titolo di *Cigno appiccica!*.

La Storia: C'era una volta una principessa tanto bella, ma tanto triste piangeva sempre. Un giorno al re venne un'idea e le disse "Figlia mia chiunque riuscirà a farti ridere te lo dovrai sposare - d'accordo disse la fanciulla, ma se non ci riuscirà lo metteremo in prigione.... E giù a piangere". A corte si presentarono principi signori attori saltimbanchi, finché un giorno....

Della fiaba e del comico lo spettacolo enfatizza anche l'aspetto creativo e dissacrante, questa volta a danni del teatro stesso. A recitare infatti sono gli spettatori, guidati con ironia dal narratore e la conclusione vede proprio il rovesciamento dei canoni abituali: gli spettatori sono sul palco e il narratore li applaude in platea. L'attore rinuncia alla sua aura di protagonista, liberando il desiderio di partecipazione dello spettatore il quale si trova finalmente dalla "altra" parte.

La durata dello spettacolo è di circa un'ora, tempo chiaramente variabile a seconda del tipo di pubblico.